



FOGLIO INFORMATIVO FACTORING

INFORMAZIONI SULLA BANCA

Denominazione sociale: Cherry Bank S.p.A.
Forma giuridica: Società per Azioni
Sede Legale e Amministrativa: Via San Marco 11 - 35129 Padova (PD)
Numero di iscrizione al Registro Imprese di Padova, Codice Fiscale e Partita IVA: 04147080289
Numero REA: PD-376107 - Codice ABI: 03365.4 - Iscritta all'Albo delle Banche al n. 5682
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia
Telefono: 049.8208411 - Fax: 049.8208401
Sito internet: www.cherrybank.it

Dati di chi entra in contatto con il cliente SOLO in caso di Offerta Fuori Sede:

Nome Cognome: _____
Ragione Sociale: _____
Iscrizione ad Albi o elenchi: _____
Numero Delibera Iscrizione all'albo/elenco: _____
Qualifica: _____
Indirizzo: _____
Telefono: _____
E-mail: _____

CHE COS'E' IL FACTORING

Il factoring (acquisto di crediti di impresa) è un rapporto con il quale la Banca (Cessionaria o Factor) acquista e/o gestisce i crediti di natura commerciale, sorti e/o che sorgeranno (crediti futuri), vantati dal Fornitore (Cedente) verso un insieme predefinito di Debitori con la possibilità della stessa Cedente di ottenere l'anticipazione, in tutto o in parte, del corrispettivo dei crediti stessi ed eventualmente coprendosi dal rischio di insolvenza dei Debitori. Salvo diverso accordo le modalità operative prevedono la comunicazione al debitore ceduto dell'intervenuta Cessione dei crediti al Factor.

Il rapporto di factoring è regolato dalla Legge 52/1991 e dal Codice civile, ove non espressamente derogati dalle Parti, e dal Contratto sottoscritto tra le parti.

Eventuali varianti al Contratto stipulato tra le parti dovute a particolari settori merceologici, a specifiche tipologie di crediti ceduti o a esigenze di personalizzazione del servizio, formano oggetto di specifiche Appendici Contrattuali. Con il factoring possono essere acquistati e gestiti anche crediti di natura fiscale.

Tipologie di Factoring

Pro-Solvendo: operazione di factoring senza assunzione, da parte della Banca, del rischio di mancato o parziale pagamento dei Debitori dovuto ad insolvenza degli stessi. L'acquisto dei crediti è comunicato ai Debitori; il Cedente e la Cessionaria possono decidere di non comunicare la Cessione ai Debitori. L'utilizzo di questo servizio permette al Cedente di ridurre i costi interni di gestione dei propri crediti commerciali e di disporre di una fonte di finanziamento.

Pro-Soluto: operazione di factoring con assunzione, da parte della Banca, del rischio di mancato o parziale pagamento dei Debitori dovuto ad insolvenza degli stessi, nei limiti ed alle condizioni di cui al plafond eventualmente definito per ciascun Debitore. Per effetto dell'acquisto crediti, la Banca assume la piena ed esclusiva titolarità dei crediti acquistati, con facoltà di disporre incondizionatamente senza il preventivo assenso del Cliente.

Il factoring ATD, in particolare, è un'operazione di factoring che prevede - mediante sottoscrizione di apposito contratto tra le parti - l'acquisto a titolo definitivo da parte della Banca (Cessionario o Factor) di crediti



commerciali vantati dall'azienda cedente verso i propri debitori previa deduzione delle proprie competenze quali: spese, commissioni, oneri accessori ed interessi (definiti in base alle aspettative di incasso del credito). Anche in questo caso, per effetto dell'acquisto dei crediti la Banca ne assume a titolo definitivo la piena ed esclusiva titolarità con facoltà di disporre incondizionatamente senza il preventivo assenso del Cedente. La Banca si assume dunque il rischio del mancato pagamento dovuto ad insolvenza dei Debitori nei termini contrattualmente previsti. Il factoring ATD può avvenire sia nell'ambito di un rapporto continuativo in essere tra il Cliente e la Banca e nei limiti di un plafond (ATD ROTATIVO) sia per singole operazioni (ATD SPOT). Il factoring ATD ROTATIVO richiede la sottoscrizione dell'Accordo Quadro Factoring (di seguito definito).

Rischi a carico del cliente

Per la tipologia di **Factoring Pro-Solvendo**:

il Cliente garantisce l'esistenza e la bontà dei crediti ceduti ed assume le obbligazioni previste dal Contratto. Nel caso di mancato pagamento da parte del Debitore, il Cedente deve restituire alla Banca le somme eventualmente anticipate quale corrispettivo dei crediti ceduti, oltre alle commissioni, interessi e spese concordate.

Nelle operazioni in valuta estera è a carico del Cedente il c.d. "rischio cambio", inteso come rischio di subire perdite per effetto di avverse oscillazioni del cambio valutario.

Tra i principali rischi si evidenziano, altresì, possibili variazioni in senso sfavorevole delle condizioni economiche nei limiti di quanto contrattualmente convenuto; l'eventuale incremento del tasso di interesse in relazione all'andamento del parametro di riferimento nel caso in cui l'operazione sia regolata da tassi variabili (legati a parametri di indicizzazione).

Per la tipologia di **Factoring Pro-Soluto**:

il Cliente garantisce l'esistenza e la bontà dei crediti ceduti oltre che la solvenza del Debitore ed assume le obbligazioni previste dal Contratto. L'eventuale inadempimento di tali obbligazioni comporta, in via di principio, il venir meno della garanzia di solvenza sui crediti prestata dalla Banca e legittima quest'ultima a richiedere l'immediata restituzione delle somme anticipate quale corrispettivo dei crediti ceduti e non ancora incassati. Il rischio di revocatoria degli incassi dei Debitori è a carico del Cliente.

Nelle operazioni in valuta estera è a carico del Cedente il c.d. "rischio cambio", inteso come rischio di subire perdite per effetto di avverse oscillazioni del cambio valutario.

Tra i principali rischi vanno evidenziati, altresì, le possibili variazioni in senso sfavorevole delle condizioni economiche nei limiti di quanto contrattualmente convenuto; l'eventuale incremento del tasso di interesse in relazione all'andamento del parametro di riferimento nel caso in cui l'operazione sia regolata da tassi variabili (legati a parametri di indicizzazione).

GARANZIE

Per le operazioni di Factoring pro solvendo **può essere richiesta la garanzia del Fondo Centrale di Garanzia.**

La garanzia è rilasciata dal Fondo di garanzia per le PMI ed è destinata al sostegno dei programmi d'investimento e sviluppo delle imprese.

La presente forma di finanziamento è riservata alle Micro ed alle Piccole/Medie Imprese (PMI) di tutto il territorio nazionale escluse le Regioni Toscana e Lazio; per l'esatta definizione di PMI, dei settori economici ammessi, delle limitazioni agli investimenti materiali ed immateriali nonché delle altre operazioni si rimanda al regolamento del Fondo di Garanzia per le PMI Legge 662/96 e successive modifiche, reperibile sul sito internet dell'ente gestore Mediocredito Centrale – Banca del Mezzogiorno (<http://www.mcc.it/>).

Il fondo nazionale di garanzia, ex legge 662/96, è un fondo patrimoniale costituito dallo Stato italiano e gestito da Medio Credito Centrale Spa, che fornisce garanzie di primo grado escutibili a prima richiesta, al fine di agevolare l'accesso al credito delle PMI in possesso dei requisiti stabiliti dalla normativa.

La Banca, per la valutazione dei requisiti delle PMI ai fini di una loro proposta di ammissione alle garanzie messe a disposizione del Ministero dello Sviluppo Economico e per la gestione dell'iter pre e post erogazione delle garanzie, ha incaricato la società esterna INNOLVA S.p.A. (di seguito l'"Outsourcer") con sede in Via de Cocule 8, 33030 Buja (UD) codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Udine 01836920304.

Sulla quota non garantita dal Fondo, a insindacabile giudizio della Banca e in funzione delle valutazioni di merito creditizio e della durata, possono essere richieste garanzie reali (in questo caso entro precisi limiti previsti dal Fondo) o personali nonché vincoli o specifiche cautele.



Il credito può essere assistito anche da altre forme di garanzia, quali quelle prestate da SACE, ISMEA o da Consorzio fidi (si veda la sezione "Altre spese da sostenere").

RATING DI LEGALITA'

In ottemperanza all'art. 4 del Decreto del Ministero delle Finanze n.ro 57 del 20 febbraio 2014, che prevede che la Banca tenga in considerazione la presenza del Rating di Legalità tra le variabili che concorrono alla determinazione delle condizioni economiche di erogazione applicate all'impresa, l'Istituto ha stabilito di applicare una riduzione del tasso annuo nominale di 0,10 punti rispetto agli standard indicati nel presente Foglio Informativo, e una riduzione delle spese di istruttoria, ove previste, sulla base del punteggio del Rating assegnato:

1 Stella: riduzione del 10%

2 Stelle: riduzione del 20%

3 Stelle: riduzione del 30%

La Banca si impegna altresì a fornire alle richieste di affidamento tempi di risposta non superiori a 20 giorni lavorativi in presenza di una completa documentazione.

PRINCIPALI CONDIZIONI ECONOMICHE

Le voci di spesa riportate nel prospetto che segue rappresentano, con buona approssimazione, la gran parte dei costi complessivi sostenuti da un cliente medio titolare di operazioni di factoring.

Questo vuole dire che il prospetto **non include tutte le voci di costo. Alcune delle voci escluse potrebbero essere importanti** in relazione all'operatività del singolo cliente.

Prima di scegliere e firmare il contratto in essere per il rapporto di factoring è quindi necessario **leggere attentamente anche la sezione "Altre spese da sostenere"**.

Le condizioni economiche sono indicate nella misura massima se favorevoli all'intermediario, minima se favorevoli al cliente.

PRINCIPALI CONDIZIONI DEL FACTORING PRO SOLVENDO E PRO SOLUTO	
ISTRUTTORIA - GESTIONE PRATICA	
Spese di istruttoria della pratica Cedente	10.000,00 EUR, una tantum
Spese di rinnovo annuale* della pratica Cedente	5.000,00 EUR, a rinnovo
Massimo annuo spese istruttoria e rinnovo pratica Cedente	10.000,00 EUR
Spese di istruttoria plafond Debitore	250,00 EUR, una tantum
Commissione plafond debitore	0,20% mensile, con calcolo pro die e liquidazione ed addebito periodico a fine mese sul plafond approvato sul debitore/i
Commissione di gestione sull'affidamento concesso (costo di gestione applicato sul valore dell'affidamento concesso su crediti futuri)	0,50% trimestrale, con addebito a fine trimestre
GESTIONE FACTORING	
Commissione di gestione factoring (da intendersi come costo di gestione del credito ceduto applicato sul valore nominale dello stesso)	1,00% per mese solare o frazione di durata dei crediti, con addebito mensile Oppure 1,00% flat
Commissione di gestione ordine/contratto (costo di gestione applicato sul valore nominale dell'ordine/contratto)	1,00% flat



Commissione di gestione plus factoring (da intendersi come costo aggiuntivo di gestione del credito ceduto applicato sul valore nominale dello stesso per mese o frazione di durata dei crediti, con addebito mensile alla data di scadenza decorse le periodicità di seguito indicate)	0% da 0 fino a 6 giorni 1% dal 7° giorno
Spese di handling	20,00 EUR per fattura 100,00 EUR per distinta
Spese per notifica della cessione	40,00 EUR
GARANZIA PRO SOLUTO	
Commissione di garanzia pro soluto (da intendersi come costo a remunerazione del rischio di insolvenza del debitore ceduto assunto dal factor, applicato sul valore nominale dei crediti ceduti sorti in vigenza di plafond pro soluto. Si precisa che la commissione di garanzia pro soluto è aggiuntiva rispetto agli oneri di gestione pratica e di gestione factoring).	2,00% per mese solare o frazione di durata dei crediti, con addebito mensile Oppure 2,00% flat
Commissione di mancato utilizzo plafond pro soluto (da intendersi come commissione applicata periodicamente sulla differenza, nel mese di riferimento, tra l'importo del plafond pro soluto vigente ed il valore nominale massimo del monte crediti per il relativo debitore).	0,20% mensile, con liquidazione ed addebito fine mese
Termine di pagamento del corrispettivo per i crediti ceduti e rientranti nella garanzia del Factor	240 giorni data scadenza (o altra concordata tra le parti) per debitori privati – 1080 giorni data scadenza (o altra concordata tra le parti) per debitori pubblici
GIORNI VALUTA	
Pagamento corrispettivo	1 giorno lavorativo
Accredito per incasso credito ceduto: a mezzo rimessa diretta a mezzo portafoglio riba s.b.f. a mezzo portafoglio sdd s.b.f. a mezzo assegno	2 giorni lavorativi 3 giorni lavorativi 8 giorni lavorativi 15 giorni lavorativi
Addebito insoluto	Data scadenza
SPESE INCASSO	
Spese di incasso documenti	10,00 EUR per ogni documento d'incasso
Spese insoluti (applicate su ciascun documento di incasso insoluto o richiamato) RIBA SDD assegno insoluto	10,00 EUR 10,00 EUR 10,00 EUR (+ spese vive reclamateci)
Spese documenti di incasso protestati (applicate su ciascun documento)	30,00 EUR (+ spese protesto ed eventuali spese vive reclamateci)
ALTRE SPESE	
Tasso di cambio (applicato alle operazioni in valuta estera)	Le operazioni in divisa contro euro sono regolate in base al cambio di mercato quotato dalla nostra Banca nel momento in cui l'operazione viene perfezionata, ottenuto applicando uno scarto dell'1% a quello fornito dal sistema di Information Provider in uso presso la banca (attualmente Telekurs).
Il listino dei cambi è affisso quotidianamente presso le Filiali e l'aggiornamento dei valori riportati può essere richiesto in ogni momento agli operatori presso gli sportelli Cherry Bank.	

TASSO DI INTERESSE	
Tasso di interesse debitore annuo nominale	Tasso variabile: Pari al valore del Parametro di indicizzazione maggiorato dello Spread concordato. Parametro di indicizzazione: Euribor 3 mesi media mensile al mese precedente, base 360 (rilevato puntualmente sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" o altre fonti di informazione finanziaria). Se il parametro di indicizzazione risulterà negativo, il suo valore sarà comunque considerato pari a zero. Spread: 6,50%
Criterio di calcolo interessi	Divisore anno civile
Periodicità liquidazione interessi	trimestrale, ultimo giorno del trimestre (31/3, 30/06, 30/09, 31/12)
Maggiorazione di mora sul tasso di interesse debitore annuo nominale	Fino a un massimo di 3 punti percentuali su base annua e comunque nei limiti di legge
In ogni caso al momento della conclusione del contratto i tassi di interesse e le spese rilevanti saranno applicati in misura non superiore alle soglie tempo per tempo determinate ai sensi della legge sull'usura (L. 108/1996).	
Il Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM), previsto dall'art. 2 della legge sull'usura (L. 108/1996), relativo ai contratti di factoring, può essere consultato in filiale e sul sito internet di Cherry Bank S.p.A. (www.cherrybank.it).	
GESTIONE RAPPORTO	
Periodicità invio rendiconto	Trimestrale
Periodicità invio DDS	Annuale
Spese comunicazioni periodiche (ivi inclusi DDS e i rendiconti)	Digitale: 0,00 EUR Cartaceo: 0,00 EUR
Spese per ulteriori comunicazioni	20,00 EUR
Periodicità liquidazione spese	Mensile o flat
Imposta di bollo	Nella misura prevista per legge, a carico del Fornitore
Spese di registrazione contratto, oneri fiscali e conseguenti	Nella misura prevista per legge, a carico del Fornitore

* Resta salvo uno o più rinnovi anche infrannuali, su richiesta del Cliente o per esigenze interne della Banca.

PRINCIPALI CONDIZIONI DEL FACTORING PRO SOLUTO ATD ROTATIVO	
ISTRUTTORIA	
Spese di istruttoria della pratica Cedente	10.000,00 EUR, una tantum
Spese di rinnovo annuale* della pratica Cedente	5.000,00 EUR, una tantum
Massimo annuo spese istruttoria e rinnovo pratica Cedente	10.000,00 EUR
INTERESSI E COMMISSIONI	
Commissione omnicomprensiva ATD (da intendersi come costo a remunerazione del finanziamento, del rischio di insolvenza del debitore ceduto e costo a remunerazione della gestione del credito, da applicarsi al valore nominale dei crediti ceduti. Si precisa che la garanzia omnicomprensiva è da intendersi alternativa e non cumulabile rispetto a qualsiasi altra forma di interesse o commissione di gestione/garanzia/garanzia ATD applicata al cliente, ad esclusione delle spese di istruttoria.)	6,50% flat

Tasso di interesse debitore convenzionale annuo nominale anticipato	Tasso variabile: Pari al valore del Parametro di indicizzazione maggiorato dello Spread concordato, calcolato sul valore nominale dei crediti ceduti per il periodo intercorrente tra la data di pagamento del corrispettivo e la DSO maggiorata dello Stress Time; Parametro di indicizzazione: Euribor 3 mesi media mensile al mese precedente, base 360 (rilevato puntualmente sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" o altre fonti di informazione finanziaria). Se il parametro di indicizzazione risulterà negativo, il suo valore sarà comunque considerato pari a zero. Spread: 6,50%
DSO	545 giorni da intendersi come valore massimo
Stress-time	90 giorni da intendersi come valore massimo
Commissione di garanzia ATD, da intendersi come costo a remunerazione del rischio di insolvenza del debitore ceduto, da applicarsi al valore nominale dei crediti ceduti alla data di pagamento del corrispettivo. Si precisa che la commissione di garanzia ATD può essere aggiuntiva rispetto alla commissione di gestione (dove prevista)	6,00% flat
GIORNI VALUTA	
Pagamento corrispettivo	5 giorni lavorativi dalla cessione dei crediti o 5 giorni lavorativi dalla ricezione da parte del Factor del riconoscimento firmato dal Debitore Ceduto
GESTIONE RAPPORTO	
Periodicità invio rendiconto	Trimestrale
Periodicità invio DDS	Annuale
Spese comunicazioni periodiche (ivi inclusi DDS e i rendiconti)	0,00 EUR (sia digitale che cartaceo)
Spese per ulteriori comunicazioni	20,00 EUR
Periodicità liquidazione spese	flat
Imposta di bollo	Nella misura prevista per legge, a carico del Fornitore
Spese di registrazione contratto, oneri fiscali e conseguenti	Nella misura prevista per legge, a carico del Fornitore
ALTRE SPESE DA SOSTENERE	
Tasso di cambio (applicato alle operazioni in valuta estera)	Le operazioni in divisa contro euro sono regolate in base al cambio di mercato quotato dalla nostra Banca nel momento in cui l'operazione viene perfezionata, ottenuto applicando uno scarto dell'1% a quello fornito dal sistema di Information Provider in uso presso la banca (attualmente Telekurs).
Il listino dei cambi è affisso quotidianamente presso le Filiali e l'aggiornamento dei valori riportati può essere richiesto in ogni momento agli operatori presso gli sportelli Cherry Bank.	

* Resta salvo uno o più rinnovi anche infrannuali, su richiesta del Cliente o per esigenze interne della Banca.

Le seguenti voci di costo sono disciplinate nell'Accordo Quadro Factoring (di seguito definito): costo a remunerazione della gestione del credito, commissione di gestione e commissione di garanzia.



PRINCIPALI CONDIZIONI DEL FACTORING PRO SOLUTO ATD SPOT	
ISTRUTTORIA	
Spese di istruttoria della pratica Cedente	10.000,00 EUR, una tantum
Spese di rinnovo annuale* della pratica Cedente	5.000,00 EUR, una tantum
GESTIONE FACTORING	
Spese di handling	20,00 EUR per fattura 100,00 EUR per distinta
Spese per notifica cessione	40,00 EUR
Commissione di gestione factoring (da intendersi come costo di gestione del credito ceduto applicato sul valore nominale dello stesso)	1,00% flat
INTERESSI E COMMISSIONI	
Tasso di interesse debitore convenzionale annuo nominale posticipato	Tasso variabile: Pari al valore del Parametro di indicizzazione maggiorato dello Spread concordato Parametro di indicizzazione: Euribor 3 mesi media mensile al mese precedente, base 360 (rilevato puntualmente sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" o altre fonti di informazione finanziaria). Se il parametro di indicizzazione risulterà negativo, il suo valore sarà comunque considerato pari a zero. Spread: 6,50%
Periodicità di liquidazione degli interessi	Trimestrale
Maggiorazione di mora tasso di interesse convenzionale	Fino a un massimo di 3 punti percentuali su base annua e comunque nei limiti di legge
Commissione di garanzia ATD, da intendersi come costo a remunerazione del rischio di insolvenza del debitore ceduto, da applicarsi al valore nominale dei crediti ceduti alla data di pagamento del corrispettivo. Si precisa che la commissione di garanzia ATD può essere aggiuntiva rispetto alla commissione di gestione (dove prevista)	6,00% flat
Commissione omnicomprensiva ATD (da intendersi come costo a remunerazione del finanziamento, del rischio di insolvenza del debitore ceduto e costo a remunerazione della gestione del credito, da applicarsi al valore nominale dei crediti ceduti. Si precisa che la garanzia omnicomprensiva è da intendersi alternativa e non cumulabile rispetto a qualsiasi altra forma di interesse o commissione di gestione/garanzia ATD applicata al cliente, ad esclusione delle spese di istruttoria.)	6,50% flat
Tasso di interesse debitore convenzionale annuo nominale anticipato	Tasso variabile: Pari al valore del Parametro di indicizzazione maggiorato dello Spread concordato, calcolato sul valore nominale dei crediti ceduti per il periodo intercorrente tra la data di pagamento del corrispettivo e la DSO maggiorata dello Stress Time; Parametro di indicizzazione: Euribor 3 mesi media mensile al mese precedente, base



	360 (rilevato puntualmente sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" o altre fonti di informazione finanziaria). Se il parametro di indicizzazione risulterà negativo, il suo valore sarà comunque considerato pari a zero. Spread: 6,50%
DSO	545 giorni da intendersi come valore massimo
Stress-time	90 giorni da intendersi come valore massimo
GIORNI VALUTA	
Pagamento corrispettivo	3 giorni lavorativi dalla ricezione da parte del Factor dell'Accettazione della Proposta di Acquisto firmata o 3 giorni lavorativi dalla ricezione da parte del Factor del riconoscimento firmato dal Debitore Ceduto
Accredito pagamento corrispettivo	0 giorni lavorativi dalla data di accredito
Addebito per riacquisto/decadenza dall'accettazione crediti	Pari alla valuta dell'accredito corrispettivo
GESTIONE RAPPORTO	
Periodicità invio rendiconto	Trimestrale
Periodicità invio DDS	Annuale
Spese comunicazioni periodiche (ivi inclusi DDS e i rendiconti)	0,00 EUR (sia digitale che cartaceo)
Spese per ulteriori comunicazioni	20,00 EUR
Periodicità liquidazione spese	Flat
Imposta di bollo	Nella misura prevista per legge, a carico del Fornitore
Spese di registrazione contratto, oneri fiscali e conseguenti	Nella misura prevista per legge, a carico del Fornitore
ALTRE SPESE DA SOSTENERE	
Tasso di cambio (applicato alle operazioni in valuta estera)	Le operazioni in divisa contro euro sono regolate in base al cambio di mercato quotato dalla nostra Banca nel momento in cui l'operazione viene perfezionata, ottenuto applicando uno scarto dell'1% a quello fornito dal sistema di Information Provider in uso presso la banca (attualmente Telekurs).
Il listino dei cambi è affisso quotidianamente presso le Filiali e l'aggiornamento dei valori riportati può essere richiesto in ogni momento agli operatori presso gli sportelli Cherry Bank.	

* Restano salvi uno o più rinnovi anche infrannuali, su richiesta del Cliente o per esigenze interne della Banca.



ALTRE SPESE DA SOSTENERE

Al momento della stipula del contratto di **Factoring** il cliente potrà dover sostenere i seguenti costi:

- **Costo della Mediazione Creditizia:** i costi vengono corrisposti direttamente dal cliente.
- **Costo servizio Outsourcer per ottenimento garanzia MCC:** fino ad un massimo di Euro 750,00, a seconda dell'importo concesso.
- **Spese Consorzio Fidi:** i costi vengono corrisposti direttamente dal cliente.
- **Commissione garanzia SACE:** i costi vengono corrisposti direttamente dal cliente a SACE.
- **Commissione della Garanzia ISMEA:** i costi vengono corrisposti direttamente dal cliente a ISMEA.
- **Mancato perfezionamento Garanzia Fondo Centrale:** nei casi in cui, a seguito della delibera di ammissione del Consiglio di gestione del Fondo di Garanzia, il finanziamento garantito non sia successivamente perfezionato per ragioni imputabili all'impresa beneficiaria, la Banca si riserva, laddove previsto, la facoltà di richiedere il pagamento di una commissione di importo pari a euro 300,00 (trecento) a titolo di recupero delle spese reclamate dal Fondo.

Per poter usufruire del prodotto Factoring (ad eccezione del prodotto Factoring ATD con operatività Spot) il Cliente dovrà aprire un conto corrente presso l'Istituto erogante

CONTO CORRENTE CHERRY CORE BANKING

Che cos'è il conto corrente

Il conto corrente è un contratto con il quale la Banca svolge un servizio di cassa per il Cliente: custodisce i suoi risparmi e gestisce il denaro con una serie di servizi.

Al conto corrente sono di solito collegati altri servizi quali carta di debito, carta di credito, assegni, bonifici, addebiti diretti, fido.

Disconoscimento di operazioni di pagamento non autorizzate o non correttamente eseguite

In caso di operazioni di pagamento non autorizzate o non correttamente eseguite, il Cliente ha il diritto di ottenere la rettifica delle stesse, purché ne informi la Banca senza indugio ed entro 13 mesi dalla data di addebito, se si tratta di cliente pagatore, o dalla data di accredito, se si tratta di cliente beneficiario.

Il Cliente deve effettuare la suddetta comunicazione di operazione di pagamento non autorizzata o eseguita in modo inesatto per iscritto ad uno sportello della Banca, ovvero, se titolare di un conto corrente online, con apposita comunicazione email; le istruzioni di dettaglio e la modulistica necessaria sono reperibili nella pagina dedicata del sito Internet www.cherrybank.it. La Banca è tenuta a rimborsare l'importo dell'operazione non autorizzata entro la fine della giornata operativa successiva a quella in cui riceve la comunicazione. Se il Cliente presenta la richiesta di rettifica per un pagamento non autorizzato in filiale in un giorno non lavorativo o in un giorno lavorativo oltre l'orario indicato nella pagina dedicata del sito Internet della Banca, tale richiesta si considera ricevuta dalla Banca il giorno lavorativo successivo.

Fatto salvo il caso di condotta fraudolenta da parte del Cliente e l'applicazione di una franchigia di 50 euro come previsto dalla normativa sui servizi di pagamento, il Cliente non sopporta alcuna perdita e non è responsabile delle perdite derivanti dall'utilizzo dello strumento di pagamento smarrito, sottratto o utilizzato indebitamente a seguito della comunicazione alla Banca.

La Banca non procede al rimborso entro il termine indicato in caso di motivato sospetto di frode da parte del cliente ai danni della Banca stessa.

La Banca conserva la facoltà di procedere, entro il termine di 120 giorni di calendario, al riaddebito in tutto o in parte dell'importo rimborsato qualora si appuri che l'operazione è stata autorizzata o emergano elementi di dolo o di colpa grave a carico del cliente.

Rischi tipici

Il conto corrente è un prodotto sicuro. Il rischio principale è il rischio di controparte, cioè l'eventualità che la Banca non sia in grado di rimborsare al Correntista il saldo disponibile in tutto o in parte. Per questo Cherry Bank S.p.A. aderisce al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, che assicura a ciascun Correntista una copertura fino a € 100.000,00.

Altri rischi possono essere legati allo smarrimento o al furto di assegni, carta di debito, carta di credito, dati



identificativi e parole chiave per l'accesso al conto su internet, ma sono anche ridotti al minimo se il correntista osserva le comuni regole di prudenza e attenzione.

Rischi associati all'introduzione del bail-in

A seguito del recepimento della direttiva 2014/59/UE (c.d. direttiva "BRRD"), in materia di risanamento e risoluzione degli enti creditizi, è stato introdotto nell'ordinamento il c.d. "bail-in". Il bail-in (letteralmente "salvataggio interno") è uno strumento che consente alle Autorità di risoluzione (in Italia, la Banca d'Italia) di disporre, al ricorrere delle condizioni di risoluzione, ad esempio qualora la banca sia in dissesto o a rischio di dissesto, la riduzione del valore delle azioni e di alcuni crediti o la loro conversione in azioni per assorbire le perdite e ricapitalizzare la banca. Il bail-in si applica seguendo una gerarchia la cui logica prevede che chi investe in strumenti finanziari più rischiosi sostenga prima degli altri le eventuali perdite o la conversione in azioni. Solo dopo aver esaurito tutte le risorse della categoria più rischiosa si passa alla categoria successiva. In primo luogo, si sacrificano gli interessi degli azionisti della banca, riducendo o azzerando il valore delle loro azioni. In secondo luogo, si interviene su alcune categorie di creditori, le cui attività possono essere trasformate in azioni - al fine di ricapitalizzare la banca - e/o ridotte nel valore, nel caso in cui l'azzeramento del valore delle azioni non risulti sufficiente a coprire le perdite. Ad esempio, in caso di bail-in, chi possiede un'obbligazione bancaria potrebbe veder convertito in azioni e/o ridotto (in tutto o in parte) il proprio credito, ma solo se le risorse degli azionisti e di coloro che hanno titoli di debito subordinati (cioè più rischiosi) si sono rivelate insufficienti a coprire le perdite e ricapitalizzare la banca. L'ordine di priorità per il bail-in è il seguente: i) gli azionisti; ii) i detentori di altri titoli di capitale, iii) gli altri creditori subordinati; iv) i creditori chirografari; v) le persone fisiche e le piccole e medie imprese titolari di depositi per l'importo eccedente i 100.000 (Centomila) euro; vi) il fondo di garanzia dei depositi, che contribuisce al bail-in al posto dei depositanti protetti.

Per saperne di più:

La Guida pratica "Il conto corrente in parole semplici", che orienta nella scelta del conto, è disponibile sul sito www.bancaditalia.it, sul sito www.cherrybank.it e presso tutte le filiali di Cherry Bank S.p.A.

PRINCIPALI CONDIZIONI ECONOMICHE DEL CONTO CORRENTE CHERRY CORE BANKING

Le voci di spesa riportate nel prospetto che segue sono comprensive di eventuali penali, oneri fiscali e spese di scritturazione contabile e rappresentano, con buona approssimazione, la gran parte dei costi complessivi sostenuti da un consumatore medio titolare di un conto corrente.

Questo vuole dire che il prospetto **non include tutte le voci di costo. Alcune voci escluse potrebbero essere importanti** in relazione sia al singolo conto sia all'operatività del singolo cliente.

Prima di scegliere e firmare il contratto è quindi necessario **leggere attentamente anche la sezione "Altre condizioni economiche" e consultare il foglio informativo dei servizi accessori offerti assieme al conto**, messi a disposizione dalla banca.

È sempre consigliabile verificare periodicamente se il conto corrente acquistato è ancora il più adatto alle proprie esigenze. Per questo è utile **esaminare l'elenco delle spese sostenute nell'anno**, riportato nell'estratto conto o nel Riepilogo delle spese, e confrontarlo con i costi orientativi per i clienti tipo indicati dalla banca nello stesso estratto conto o Riepilogo delle Spese.

Le condizioni economiche sono indicate nella misura massima (se favorevoli all'intermediario) o minima (se favorevoli al Cliente).

PROSPETTO DELLE PRINCIPALI CONDIZIONI			
SPESE FISSE	Tenuta del conto	Spese per l'apertura del conto	€ 0,00
		Canone annuo per tenuta del conto	€ 186,00
		Di cui:	
		Canone	€ 86,00 (con addebito trimestrale di €21,50)
		Spese di scritturazione contabile	€ 0,00

		Imposta di bollo	€ 100,00 (con addebito trimestrale di €25,00) Tale valore è da considerarsi la misuramassima di imposta di bollo dovuta con periodicità annuale. L'imposta di bollo sarà applicata in misura ridotta in caso di soggetti persona fisica odi soggetti esenti.
		Numero di operazioni incluse nel canone annuo (solo spese di scritturazione, escluso il costo di esecuzione)	Zero
	Gestione liquidità	Spese annue per conteggio interessi e competenze (gli interessi sono conteggiati solo annualmente) Di cui: Spese annue per conteggio interessi e competenze Spese di scritturazione contabile	€ 0,00 € 0,00 € 0,00
		Rilascio di una Carta di Debito internazionale (circuito Mastercard) Rilascio Canone annuo	€ 0,00 € 20,00
	Servizi di pagamento	Rilascio di una carta di credito (circuito Visa) Rilascio Canone annuo	€ 0,00 € 62,00
		Rilascio modulo assegni	€ 1,00
	Home Banking	Canone annuo per Internet Banking (addebitato mensilmente pro-quota) CORE Banking Monobanca CORE Banking Monobanca Trade CORE Banking Multibanca CORE Banking Multibanca Trade CORE Banking Delega CORE Banking Delega Trade CORE Banking Informativo CBI passivo	€ 132,00 € 144,00 € 150,00 € 162,00 € 65,00 € 77,00 € 0,00 € 78,00
		Invio estratto conto cartaceo online	€ 1,10 € 0,00
	Gestione liquidità	Documentazione relativa a singole operazioni Copia documentazione archiviata in formato elettronico Di cui Costo della copia Spese di scritturazione contabile Copia documentazione archiviata su carta Di cui Costo della copia Spese di scritturazione contabile	€ 5,15 per singolo documento € 3,00 per singolo documento € 2,15 € 7,15 per singolo documento € 5,00 per singolo documento € 2,15
		Prelievo di contante allo sportello automatico e sportello automatico abilitato ai servizi evoluti* presso stessa banca in Italia Di cui Commissione per il prelievo Spese di scritturazione contabile	€ 2,15 € 0,00 € 2,15
SPESE VARIABILI	Servizi di pagamento	Versamento di contante allo sportello automatico abilitato ai servizi evoluti* presso stessa banca in Italia di cui Commissione per prelievo Spese di scritturazione contabile	€ 2,15 € 0,00 € 2,15

	Prelievo di contante allo sportello automatico presso altra banca in Italia <i>Di cui</i> <i>Commissione per il prelievo</i> <i>Spese di scritturazione contabile</i>	€ 4,15 € 2,00 € 2,15
	Prelievo di contante allo sportello automatico in Area Extra-Euro	Si fa riferimento al Foglio Informativo della Carta di Debito.
	Pagamento con carta di debito (circuito Mastercard) <i>di cui</i> <i>Commissione per il pagamento</i> <i>Spese di scritturazione contabile</i>	€ 2,15 € 0,00 € 2,15
	Prelievo e versamento di contante allo sportello** <i>di cui</i> <i>Commissione per il prelievo</i> <i>Spese di scritturazione contabile</i>	€ 7,15 € 5,00 € 2,15
	Bonifico SEPA in accredito in Euro o in divisa dei Paesi Membri UE/S.E.E. <i>di cui</i> <i>per commissione bonifico</i> <i>per spese di scritturazione contabile</i>	€ 2,15 € 0,00 € 2,15
	Bonifico SEPA Instant in accredito in euro o in divisa dei Paesi Membri UE/S.E.E. <i>di cui</i> <i>Commissione bonifico</i> <i>Spese di scritturazione contabile</i>	€ 2,15 € 0,00 € 2,15
	Bonifico SEPA in addebito in euro o in divisa dei Paesi Membri UE/S.E.E. eseguito allo sportello A favore di correntista di Cherry Bank <i>di cui</i> <i>per commissione operazione</i> <i>per spese di scritturazione contabile</i> A favore di correntista di altre banche <i>di cui</i> <i>per commissione operazione</i> <i>per spese di scritturazione contabile</i> Urgente <i>di cui</i> <i>per commissione bonifico</i> <i>per spese di scritturazione contabile</i>	€ 4,15 a pezzo € 2,00 € 2,15 € 5,65 a pezzo € 3,50 € 2,15 € 12,15 € 10,00 € 2,15
	Bonifico SEPA Instant in addebito in euro o in divisa dei Paesi Membri UE/S.E.E. eseguito allo sportello A favore di correntista di Cherry Bank A favore di correntista di altre banche	Pari alla commissione prevista per il "Bonifico SEPA in addebito in euro o in divisa dei Paesi Membri UE/S.E.E. eseguito allo sportello a favore di correntista di Cherry Bank" Pari alla commissione prevista per il "Bonifico SEPA in addebito in euro o in divisa dei Paesi Membri UE/S.E.E. eseguito allo sportello a favore di correntista di altre banche"
	Bonifico SEPA in addebito in euro o in divisa dei Paesi Membri UE/S.E.E. eseguito via Internet Banking e sportello automatico abilitato ai servizi evoluti* A favore di correntista di Cherry Bank <i>Di cui:</i> <i>Per commissione bonifico</i>	€ 2,65

	Per spesa scritturazione contabile	€ 0,50
	A favore di correntista di altre banche	€ 2,15
	Di cui:	€ 2,90
	Per commissione bonifico	
	Per spesa scritturazione contabile	€ 0,75
	Urgente	€ 2,15
	Di cui:	€ 9,65
	Per commissione bonifico	
	Per spesa scritturazione contabile	€ 7,50
		€ 2,15
	Bonifico SEPA Instant in addebito in euro o in divisa dei Paesi Membri UE/S.E.E. eseguito via Internet banking e sportello automatico abilitato ai servizi evoluti* A favore di correntista di Cherry Bank	Pari alla commissione prevista per il "Bonifico SEPA in addebito in euro o in divisa dei Paesi Membri UE/S.E.E. eseguito via Internet banking e sportello automatico abilitato ai servizi evoluti* a favore di correntista di Cherry Bank"
	A favore di correntista di altre banche	Pari alla commissione prevista per il "Bonifico SEPA in addebito in euro o in divisa dei Paesi Membri UE/S.E.E. eseguito via Internet banking e sportello automatico abilitato ai servizi evoluti* a favore di correntista di altre banche"
	Bonifico SEPA in addebito in euro o in divisa dei Paesi Membri UE/S.E.E. eseguito tramite Terze Parti	
	A favore di correntista di Cherry Bank	€ 2,65
	Di cui:	
	Per commissione bonifico	€ 0,50
	Per spesa scritturazione contabile	€ 2,15
	A favore di correntista di altre banche	€ 2,90
	Di cui:	
	Per commissione bonifico	€ 0,75
	Per spesa scritturazione contabile	€ 2,15
	Bonifico SEPA Instant in addebito in euro o in divisa dei Paesi Membri UE/S.E.E. eseguito tramite Terze Parti	
	A favore di correntista di Cherry Bank	Pari alla commissione prevista per il "Bonifico SEPA in addebito in euro o in divisa dei Paesi Membri UE/S.E.E. eseguito tramite Terze Parti a favore di correntista di Cherry Bank"
	A favore di correntista di altre banche	Pari alla commissione prevista per il "Bonifico SEPA in addebito in euro o in divisa dei Paesi Membri UE/S.E.E. eseguito tramite Terze Parti a favore di correntista di altre banche"
	Bonifico SEPA in accredito proveniente da Paesi Extra-UE/S.E.E.	
	Commissione di servizio calcolata sul controvalore dell'importo del bonifico	1,75 ‰ Minimo € 4,00
	Recupero spese	€ 6,50
	Spese di scritturazione contabile	€ 2,15



		Bonifico SEPA in addebito verso Paesi Extra-UE/S.E.E. Commissione di servizio calcolata sul controvalore dell'importo del bonifico Recupero spese Spese di scritturazione contabile	1,75 ‰ Minimo € 4,00 € 15,00 € 2,15
		Bonifico Extra-SEPA in accredito Commissione di servizio calcolata sul controvalore dell'importo del bonifico Recupero spese Spese di scritturazione contabile	1,75 ‰ Minimo €4,00 € 6,50 € 2,15
		Bonifico Extra-SEPA in addebito Commissione di servizio calcolata sul controvalore dell'importo del bonifico Recupero spese Spese di scritturazione contabile	1,75 ‰ Minimo €4,00 € 15,00 € 2,15
		Ordine permanente di bonifico A favore di correntista di Cherry Bank Di cui: Per commissione bonifico Per spesa scritturazione contabile	€ 4,65 a pezzo € 2,50 € 2,15
		A favore di correntista di altre banche Di cui: Per commissione bonifico Per spesa scritturazione contabile	€ 4,65 a pezzo € 2,50 € 2,15
		Addebito diretto - Domiciliazione utenze Commissioni addebito diretto Di cui: Per commissione operazione Per spesa scritturazione contabile Valuta	€ 3,44 € 1,29 € 2,15 Giorno del pagamento = data scadenza
		Commissioni per disposizioni STORNATE Di cui: Per commissione operazione di storno Per spesa scritturazione contabile	€ 3,44 € 1,29 € 2,15
INTERESSI SOMME DEPOSITATE	Interessi creditori	Tasso creditore annuo nominale	0% Al lordo della ritenuta fiscale pro tempore vigente

*ove il servizio sia disponibile e il Cliente sia titolare di carta di pagamento abilitata a tale operatività

**operatività ammessa solo nelle filiali con contante disponibile

ALTRE CONDIZIONI ECONOMICHE DEL CONTO CORRENTE CHERRY CORE BANKING

OPERATIVITA' CORRENTE E GESTIONE DELLA LIQUIDITA'

Tenuta del conto (spese diverse dal canone annuo)

-trimestrali	€ 0,00
-numero operazioni esenti	Zero
-massimo spese per operazione per trimestre	non previsto



-Invio documento di sintesi periodico
cartaceo
online

€ 1,10
€ 0,00

Remunerazione delle giacenze

- Giacenza media minima infruttifera
- Ritenuta fiscale sugli interessi creditori

€ 0,00
come previsto dalla normativa vigente

Causali che danno origine a scritturazione contabile cui corrisponde un onere economico

Tutte¹

Costo di scritturazione di ogni operazione (in aggiunta al costo dell'operazione)

€ 2,15

Altro

Conteggio e accredito interessi creditori

annuale al 31 dicembre di ciascun anno o alla chiusura del rapporto

Conteggio interessi debitori

annuale al 31 dicembre di ciascun anno o alla chiusura del rapporto

Esigibilità interessi debitori

1° marzo dell'anno successivo a quello in cui sono maturati o alla chiusura del rapporto

Riferimento calcolo interessi debitori e creditori
Periodicità addebito spese, commissioni e altri oneri
Spese stampa movimenti di c/c allo sportello
Frequenza invio estratto conto
Frequenza invio documento di sintesi

anno civile
Trimestrale
€ 0,00
Trimestrale
annuale

È attivabile, qualora lo si desiderasse, anche il servizio di **Internet Banking**. Per avere la rendicontazione online è necessario aderire al servizio di multicanalità. Per maggiori informazioni sul servizio di Internet Banking consultare i fogli informativi dedicati presso ogni filiale della Banca e sul sito www.cherrybank.it.

Recesso dal contratto

Il Cliente e la Banca possono recedere dal contratto in qualsiasi momento, senza penalità e senza spese di chiusura del conto. Il recesso deve essere effettuato con comunicazione scritta.

Per i clienti qualificabili come "micro-imprese", in caso di recesso su iniziativa della Banca, quest'ultima è tenuta al rispetto del termine di preavviso di 2 (due) mesi.

La comunicazione del Cliente contenente la richiesta di chiusura del conto:

a) può essere consegnata o inviata dal Cliente alla Banca, secondo quanto di seguito riportato:

Il Correntista deve inviare tutte le comunicazioni, gli ordini e qualunque altra dichiarazione diretta alla Banca, alla dipendenza presso la quale è costituito il rapporto. Ogni conseguenza derivante da eventuali errori, disguidi o ritardi nella trasmissione è a rischio del Correntista. Il Correntista deve compilare tutte le comunicazioni e gli ordini redatti per iscritto, nonché i documenti in genere, diretti alla Banca - ivi compresi i titoli di credito - in modo chiaro e leggibile.

La Banca invierà al Correntista ogni comunicazione all'indirizzo indicato all'atto della costituzione del rapporto oppure a quello appositamente comunicato per iscritto dal Correntista alla Banca.

Le comunicazioni saranno inviate al Cliente tramite il canale prescelto tra i seguenti: posta ordinaria o servizio di Internet banking, se attivato. Se il rapporto è intestato a più persone, la Banca, in mancanza di specifici accordi, può inviare ogni comunicazione all'indirizzo di anche uno solo dei cointestatari; in tal caso l'invio sarà comunque efficace nei confronti di tutti i cointestatari. Il Correntista dovrà comunicare eventuali variazioni del domicilio eletto con dichiarazione scritta presentata direttamente alla dipendenza presso la quale è costituito il rapporto, ovvero mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

b) Solo se il Cliente è una Microimpresa, può essere inviata alla Banca da un'altra banca presso cui il Cliente

¹ Le causali che generano il costo di scritturazione sono tutte, tranne quelle riportate nel Foglio Informativo del conto corrente di Cherry Core Banking - allegato 1 "Elenco operazioni esenti da spese di scritturazione".



intende trasferire il saldo del conto di cui chiede la chiusura. Se la comunicazione di recesso dal conto è inviata alla Banca con questa modalità, la chiusura del conto avviene secondo le norme stabilite dalla legge n. 33/2015 sul trasferimento dei servizi di pagamento. In tale ipotesi, la chiusura avviene nella data che il Cliente indica alla Banca presso cui intende trasferire il saldo del conto, salvo che, per la presenza di obblighi pendenti, la chiusura non possa avvenire nella data indicata dal Cliente.

Dalla data in cui la Banca riceve la richiesta del Cliente e sino al momento in cui essa sospende definitivamente l'operatività del conto per effettuare il calcolo delle competenze, restano possibili sul conto sole le seguenti operazioni: bonifici disposti allo sportello, accrediti, addebiti diretti (ad esempio, per il pagamento di utenze o altri servizi), addebito di rate di mutui e finanziamenti, pagamento assegni. Altre operazioni sul conto sono possibili solo se concordate con la Banca; la loro esecuzione può determinare un allungamento dei tempi di chiusura.

Prima della data di chiusura del conto ciascuna delle parti deve corrispondere all'altra quanto dovuto; pertanto, la presenza sul conto di un saldo negativo, alla data di chiusura, costituisce un obbligo pendente del Cliente, che può determinare il differimento della chiusura del conto rispetto a quanto indicato nei commi precedenti.

Tempi massimi di chiusura del rapporto contrattuale di conto corrente

Se il Cliente chiede la chiusura del Conto Corrente ai sensi del comma precedente, la chiusura avviene entro i seguenti termini:

- 3 (tre) giorni lavorativi se al conto non sono collegati altri rapporti o servizi. Il termine decorre dalla data in cui la Banca riceve la richiesta di chiusura del conto;
- 12 (dodici) giorni lavorativi, se al conto sono collegati altri rapporti o servizi. Il termine decorre dalla data in cui la Banca riceve la richiesta di chiusura del conto ed è subordinato al fatto che il Cliente fornisca istruzioni per definire i rapporti o servizi collegati.

In pendenza di questi termini, la Banca acquisisce i dati delle operazioni relative ai rapporti o servizi collegati al conto e definisce il saldo di chiusura. Il termine può tuttavia essere superato se, per la definizione di alcuni rapporti o servizi, la Banca deve acquisire dati da soggetti terzi.

Se il Cliente non restituisce i moduli di assegni non utilizzati e i dispositivi per l'utilizzo del servizio di Internet Banking, la Banca può bloccare tali strumenti anche senza la loro materiale restituzione.

Reclami – Ricorso a sistemi di risoluzione stragiudiziale delle controversie

Si rimanda al paragrafo "Reclami – Ricorso a sistemi di risoluzione stragiudiziale delle controversie" del Factoring del presente Foglio Informativo.

RECESSO E RECLAMI DEL FACTORING

Recesso dal contratto

Il contratto relativo al rapporto di factoring in essere con la Banca ha durata indeterminata.

Ciascuna delle Parti potrà esercitare la facoltà di recesso, senza spese e senza penali dandone comunicazione all'altra Parte a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o P.E.C., senza obbligo di motivazione né di preavviso.

Nel caso di esercizio della facoltà di recesso, il rapporto di factoring sarà chiuso nel termine massimo di 30 giorni a far data dal saldo di tutto quanto dovuto dal Cedente al Factor ai sensi del relativo contratto.

Reclami – Ricorso a sistemi di risoluzione stragiudiziale delle controversie

Il Cliente potrà eventualmente presentare i propri reclami alla Banca, tramite posta ordinaria o raccomandata A.R. all'indirizzo Cherry Bank S.p.A., Via San Marco n.11, 35129 Padova (PD), posta elettronica certificata all'indirizzo reclami@pec.cherrybank.it oppure e-mail all'indirizzo reclami@cherrybank.it o consegna manuale diretta al personale (che dovrà rilasciare al Cliente ricevuta datata e firmata).

Alla ricezione del reclamo, l'Ufficio Reclami confermerà la presa in carico del reclamo mediante comunicazione a mezzo e-mail/pec che verrà inoltrata all'indirizzo indicato dal Cliente nel reclamo oppure al contatto e-mail specificato nel contratto.

L'Ufficio Reclami dovrà rispondere entro il termine massimo di:

- 15 (quindici) Giornate Operative dal ricevimento di un reclamo riguardante la prestazione di Servizi di Pagamento. Con riferimento a tali tipologie di reclamo, qualora la Banca non possa rispondere entro il termine indicato per motivi indipendenti dalla sua volontà, invierà una risposta interlocutoria, indicando chiaramente le ragioni del ritardo nella risposta al reclamo e specificando il termine entro il quale il Cliente otterrà una risposta definitiva, non superiore alle 35 (trentacinque) Giornate Operative. Qualora il reclamo abbia ad oggetto



l'esercizio del diritto di rimborso di somme relative a operazioni di pagamento autorizzate e disposte ad iniziativa del beneficiario o per il suo tramite, il predetto termine è ridotto a 10 Giornate Operative dal ricevimento della richiesta di rimborso. In questi casi, la Banca rimborserà entro tale termine l'intero importo dell'Operazione di Pagamento ovvero fornirà una giustificazione per il rifiuto del rimborso medesimo.

- 60 (sessanta) giorni di calendario dal ricevimento di un reclamo riguardante tematiche diverse dalla prestazione dei Servizi di Pagamento.

Nel caso di mancata, insoddisfacente o non tempestiva risposta dell'Ufficio Reclami, il Cliente potrà rivolgersi all'ABF. Se la richiesta ha ad oggetto la corresponsione di una somma di denaro, a qualunque titolo, la controversia rientra nella cognizione dell'ABF solo se l'importo richiesto non è superiore ad Euro 200.000 (Euro duecentomila). Il Cliente può presentare il ricorso anche a mezzo di un'associazione di categoria. Il ricorso deve essere presentato online tramite il Portale ABF (cfr. la "Guida all'utilizzo del Portale ABF" sul sito web dell'ABF). La presentazione del ricorso in modalità cartacea è consentita soltanto se si intende presentare ricorso nei confronti di:

- due o più intermediari contemporaneamente;
- un intermediario estero che opera in Italia in regime di libera prestazione di servizi;
- un confidi ai sensi dell'art. 112, co. 1, TUB.

In questo caso, il ricorso può essere presentato tramite posta o fax alla Segreteria tecnica territorialmente competente o ad una qualunque delle Filiali della Banca d'Italia, oppure a mano, presso una delle Filiali della Banca d'Italia aperte al pubblico.

Il ricorso all'ABF non può essere proposto qualora siano trascorsi più di 12 (dodici) mesi dalla presentazione del reclamo alla Banca, ferma restando la possibilità di presentare un nuovo reclamo dopo la scadenza di questo termine.

L'esito della controversia verrà comunicato entro 90 (novanta) giorni dalla data di completamento del fascicolo. Il suddetto termine di 90 (novanta) giorni può esser sospeso una o più volte, e in ogni caso per un periodo non superiore a 90 (novanta) giorni, se la controversia riveste un carattere di particolare complessità. Il ricorso è gratuito per il Cliente, salvo il versamento di un importo di Euro 20,00 per contributo alle spese di procedura, che in caso di accoglimento anche solo parziale del ricorso verrà tuttavia rimborsato dalla Banca. Presso ogni filiale della Banca il Cliente può trovare una Guida Pratica relativa all'accesso ai meccanismi di soluzione stragiudiziale delle controversie (ABF). Il ricorso all'ABF esonera il Cliente dall'obbligo di esperire il procedimento di mediazione obbligatoria (previsto dal D.Lgs. 28/2010) nel caso in cui il Cliente intenda sottoporre la controversia all'autorità giudiziaria.

In relazione all'obbligo di esperire il preventivo tentativo di conciliazione quale condizione di procedibilità delle domande giudiziali dinanzi alla competente autorità giudiziaria ai fini della risoluzione stragiudiziale delle controversie che possano sorgere da, o in relazione al contratto, il Cliente e la Banca, singolarmente o in forma congiunta, qualunque sia il valore della controversia, devono ricorrere all'Organismo di Conciliazione Bancaria costituito dal Conciliatore Bancario Finanziario - Associazione per la soluzione delle controversie bancarie, finanziarie e societarie – ADR (Organismo abilitato alla mediazione iscritto nel registro tenuto dal Ministero della Giustizia). Il Regolamento del Conciliatore Bancario Finanziario può essere consultato sul sito www.conciliatorebancario.it o chiesto alla Banca. È fatta salva la possibilità per la Banca ed il Cliente di indicare concordemente un altro organismo di conciliazione abilitato alla mediazione, iscritto nell'apposito registro tenuto dal Ministero della Giustizia. È fatta comunque salva la possibilità per il Cliente di adire, in alternativa all'Organismo di Conciliazione Bancaria, l'ABF ai sensi della precedente lett. b). Resta ferma la possibilità di ricorrere all'autorità giudiziaria ordinaria nel caso in cui il tentativo di conciliazione si dovesse concludere senza il raggiungimento di un accordo. Se il Cliente è residente in un altro Stato membro dell'Unione Europea, si potrà rivolgere anche a FIN-NET di cui potrà trovare tutte le indicazioni sul sito <http://ec.europa.eu/internalmarket/fin-net/>. Eventuali ulteriori informazioni sui sistemi di risoluzione stragiudiziale delle controversie operanti in altri Stati dell'Unione Europea sono reperibili anche attraverso l'ABF (<https://www.arbitrobancariofinanziario.it/> intermediari).

Se il Cliente riscontra violazioni da parte della Banca alle norme in materia di Servizi di Pagamento, può altresì presentare un esposto alla filiale della Banca di Italia nel cui territorio ha sede la Banca (art. 39 D.Lgs. 11/2010). La proposizione dell'esposto non pregiudica il diritto di adire la competente autorità giudiziaria.

Presso ogni filiale della Banca e sul Sito della Banca il Cliente può trovare i seguenti documenti:

- Informativa procedure reclamo;
- ABF in parole semplici;
- ACF - Arbitro per le Controversie Finanziarie;
- Conciliatore Bancario Finanziario – Regolamento di procedura.



Arbitro Bancario Finanziario (ABF).

Per sapere come rivolgersi all'Arbitro Bancario Finanziario si può consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it/, chiedere presso le Filiali della Banca d'Italia oppure chiedere a Cherry Bank S.p.A.

LEGENDA	
Accordo Quadro Factoring	Indica il contratto di factoring in essere tra le Parti che disciplina le future operazioni di factoring poste in essere tra le stesse.
Appendici Contrattuali	Atti integrativi del Contratto, sottoscritti tra le Parti ed aventi la finalità di disciplinare operazioni e servizi afferenti i Crediti (come oltre definiti) non previsti nelle Condizioni Generali. Le Appendici Contrattuali costituiscono parte integrante e sostanziale del Contratto.
Bonifico extra-SEPA	Con il bonifico la banca/intermediario trasferisce una somma di denaro dal conto del Cliente a un altro conto, secondo le istruzioni del Cliente, verso paesi non-SEPA.
Bonifico SEPA	Con il bonifico la banca/intermediario trasferisce una somma di denaro dal conto del Cliente a un altro conto, secondo le istruzioni del Cliente, verso paesi SEPA.
Canone annuo	Spese fisse per la gestione del conto.
Cessione	Negoziio giuridico mediante il quale il Fornitore trasferisce al Factor, anche in massa, i propri Crediti. Alla Cessione si applica (i) la legge n. 52 del 21 febbraio 1991 e successive modifiche ed integrazioni nel caso dei Crediti descritti sub a) della relativa definizione mentre (ii) solo gli artt. 1260 e ss. Cod. Civ. nel caso dei Crediti descritti sub b) della relativa definizione.
Condizioni Generali	Indica le condizioni generali per le future operazioni di factoring di cui al Contratto.
Contratto	Contratto di factoring che disciplina tra le Parti le future operazioni di factoring (a seconda della tipologia pattuita col cliente). Il Contratto ha, per espressa e comune volontà delle Parti, valore ed efficacia di "contratto normativo".
Credito	Indica a) i crediti pecuniari sorti o che sorgeranno dall'esecuzione di contratti di fornitura di beni e/o prestazione di servizi stipulati o da stipulare dal Fornitore nell'esercizio dell'impresa, e b) quanto il Fornitore ha diritto di ricevere in pagamento dal Debitore a titolo diverso.
Debitore	Persona giuridica - italiana o straniera - tenuta ad effettuare al Fornitore il pagamento di uno o più Crediti.
Divisa	Unità di misura monetaria diversa dall'Euro.
Documento di Sintesi	Documento riportato nel frontespizio del Contratto, come tempo per tempo vigente, contenente le condizioni economiche dello stesso. A tale documento il Factor e il Fornitore fanno pieno riferimento per la determinazione delle condizioni economiche applicate al Contratto.
DSO (Date of Sales Outstanding)	Durata media del credito calcolata dalla data di emissione della fattura sino alla data di presunto incasso del credito, espressa in numero di giorni, come comunicata dal Cliente al Factor alla data di segnalazione del credito sulla base dell'esperienza di incasso acquisita con il Debitore.
Factor	Cherry Bank S.p.A.
Fornitore (o anche Cliente)	L'impresa (anche individuale) o la società, avente sede legale in Italia, che, quale cliente del Factor, sottoscrive il contratto relativo al rapporto di factoring.
Giornate operative	Qualsiasi giorno feriale in cui gli sportelli della Banca o della filiale interessata sono regolarmente aperti e forniscono servizi alla clientela e in cui la Banca può regolare le Operazioni di Pagamento sul sistema interbancario.
Numero di operazioni incluse nel canone annuo	Indica il numero di operazioni comprese nel canone fisso/forfait.
Parti	Indica, congiuntamente, il Factor e il Fornitore. Qualora declinata al singolare, detta definizione indicherà, disgiuntamente, il Factor o il Fornitore.
P.E.C.	Indirizzo di posta elettronica certificata come definito ai sensi dell'articolo 48 del d.lgs. 7 marzo 2005 n.82.
S.E.E. (Spazio Economico Europeo)	Ne fanno parte gli stati membri dell'Unione Europea che hanno adottato l'euro, gli stati membri dell'Unione Europea che non hanno adottato l'euro ma che effettuano pagamenti in euro e i 3 paesi dell'area Economica Europea di libero



	scambio (AELS), Islanda, Liechtenstein e Norvegia.
S.E.P.A. (Single Euro Payments Area)	Area unica dei pagamenti in euro che attualmente include: - i Paesi dell'Unione europea che utilizzano l'euro e i Paesi dell'Unione europea che utilizzano una valuta diversa dall'euro sul territorio nazionale ma effettuano comunque pagamenti in euro; - i Paesi dell'EFTA (Svizzera, Norvegia, Islanda, Liechtenstein); - il Principato di Monaco; - il Regno Unito (compresa Gibilterra); - la Repubblica di San Marino; - le Dipendenze della Corona Britannica; - Principato di Andorra; - Città del Vaticano.
Spese di handling	Spese di lavorazione e gestione di ciascun documento presentato e/o emesso (es. fatture, bolle, distinte, effetti).
Spesa di scritturazione di ogni operazione non inclusa nel canone	Spesa per la registrazione contabile di ogni operazione oltre quelle eventualmente comprese nel canone annuo.
Stress time	Maggiorazione al DSO, espressa in numeri di giorni, utilizzata al fine di assorbire eventuali ritardi nel pagamento dei crediti oggetto di cessione
Tasso creditore annuo nominale	Tasso annuo utilizzato per calcolare gli interessi sulle somme depositate (interessi creditori), che sono poi accreditati sul conto, al netto delle ritenute fiscali.